



Oggetto: L.R. 20/2003, come modificata con L.R. 07/11 - artt. 28, commi 6 e 7, e art.56, comma 1- Modalità degli accertamenti e dei controlli relativi alla iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione, Lavoro;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione, Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTI gli articoli 28 e 38 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

D E L I B E R A

- di approvare le modalità degli accertamenti e dei controlli relativi alla iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane così come indicate nell'allegato 1) alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il presente atto costituisce attuazione delle disposizioni di cui al D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007, così come integrato dall'articolo 6, comma 2, lettera f) sexies del D.L. 70/2011, convertito in legge 106/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.L. n. 7/2007 convertito in legge 40/07;
- DPCM 06 maggio 2009 - art. 1 comma 2;
- L.R. 20/2003 “Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”;
- LR. 07/2011 “Approvazione della direttiva 2006/123/CE sui servizi nel mercato interno e altre disposizioni per l’applicazione di norme dell’Unione Europea e per la semplificazione dell’azione amministrativa. Legge comunitaria 2011”;
- Protocollo di Intesa tra la Regione Marche e Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto, in data 15 giugno 2011, ai fini dell’applicazione alle imprese artigiane delle Marche del DPCM 6 maggio 2009.

MOTIVAZIONI

In linea con le raccomandazioni delle istituzioni comunitarie nell’ambito della Strategia di Lisbona, la Regione Marche intende contribuire al raggiungimento dell’obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese del 25% entro il 2012.

Il percorso ha avuto inizio con la L.R. 29/2008 con la quale si è eliminata la procedura che prevedeva la doppia domanda al Comune e alla Commissione Provinciale per l’Artigianato.

Si è inoltre previsto esclusivamente l’invio telematico della comunicazione di iscrizione e delle domande di modifica e cancellazione dall’Albo delle Imprese artigiane e si è semplificata la procedura di iscrizione all’Albo delle Imprese Artigiane prevedendo la semplice comunicazione del legale rappresentante dell’impresa.

La possibilità di avvalersi di intermediari, mediante procura speciale, per presentare le istanze e l’istituzione dei Centri Regionali di Assistenza alle imprese (art. 7 bis L.R. 20/2003), che ha anticipato la normativa nazionale in tema di Agenzie per le Imprese, ha completato la prima parte della riforma prevedendo, in attuazione del principio di sussidiarietà, il supporto necessario al fine di semplificare il rapporto tra l’amministrazione pubblica e le imprese.

La positiva esperienza maturata ha incentivato l’Amministrazione regionale a proseguire nella semplificazione e, con l’approvazione della L.R. 29 aprile 2011, n.7, si è previsto, anche per la modifica e la cancellazione la semplice dichiarazione del legale rappresentante dell’impresa e l’integrazione



obbligatoria delle procedure artigiane con la Comunicazione Unica di cui al D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007. Lo scorso 15 giugno, prima Regione in Italia, la Regione Marche ha formalizzato l'Intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 2 del DPCM 6 maggio 2009 per estendere, nel proprio territorio, la citata normativa.

L'introduzione delle nuove disposizioni completa il quadro degli adempimenti amministrativi che possono essere espletati attraverso semplice comunicazione. Ciò in linea con le recenti innovazioni in termini di avvio di impresa e di sportello unico attività produttive, nell'ottica della piena responsabilizzazione dell'imprenditore, anticipando le disposizioni di cui al D.L. 7/2007 convertito in L. 40/2007, così come integrato dall'articolo 6, comma 2, lettera f) sexies del D.L. 70/2011 convertito in legge 106/2011.

La semplificazione procedurale indicata è stata accompagnata da una riduzione degli organismi collegiali competenti a determinare le modifiche e le cancellazioni dall'Albo e a decidere sugli eventuali ricorsi.

L'istruttoria degli atti e l'attività di controllo sono espletate dai tecnici regionali che attualmente cooperano con le Commissioni provinciali i quali saranno supportati sia dall'attività svolta dai Centri regionali di Assistenza alle imprese, di cui all'articolo 7bis della L.R. 20/2003, la quale consente di ricevere comunicazioni di iscrizione, modifica e cancellazione certificate dai suddetti Centri, con conseguente alleggerimento dell'attività di controllo sulle pratiche, in attuazione del principio del sussidiarietà, sia dalla possibilità di porre alla valutazione di un apposito organismo collegiale (Commissione Regionale per l'Artigianato) i casi che necessitano di maggiore approfondimento.

Le azioni di semplificazione costituiscono la base per il miglioramento dei rapporti tra imprese e Pubblica Amministrazione ed elemento forte per la competitività delle nostre imprese come emerge dalle analisi condotte dalle principali organizzazioni internazionali che individuano appunto nella complicazione burocratica una delle prime cause dello svantaggio competitivo dell'Italia nel contesto europeo e nell'intera area Ocse. Ma semplificazione non vuol dire mancanza di regolamentazione, significa creazione di regole nuove ed evolutive che consentano, nella fattispecie in esame, la verifica della sussistenza dei requisiti senza intralciare l'attività di impresa mediante controlli *ex post*.

A tal fine i commi 6 e 7, dell'articolo 28 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20, così come modificata dalla L.R. 29 aprile 2011, n. 7, prevedono che la Giunta regionale definisca le modalità degli accertamenti e dei controlli relativi alla iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane sia a seguito delle comunicazioni dell'impresa, sia a seguito di conoscenza, diretta o su segnalazioni di altri Enti ed Amministrazioni, del possesso di requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti all'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti.

L'art. 56, comma 1, della L.R. 07/2011 dispone che, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, la Giunta Regionale adotti le modalità organizzative per l'attuazione della disposizioni previste dall'art. 28 della L.R. 20/2003, così come modificato dalla L.R. 7/2011;

Il comma 2 del medesimo articolo prevede che alla data di adozione del presente atto le Commissioni Provinciali per l'Artigianato siano soppresse e che tutte le funzioni amministrative ad esse riferite siano assunte dalla struttura regionale competente in materia di artigianato e dalle sue articolazioni territoriali.

Al fine di garantire un'omogenea applicazione della normativa su tutto il territorio regionale, si rende necessario stabilire, a livello centrale, un quadro di riferimento metodologico delle procedure di controllo.



L'elaborazione delle nuove modalità di controllo è stata effettuata dalla struttura regionale competente in materia di artigianato, di concerto con il Tavolo Tecnico della Commissione Regionale per l'Artigianato e la medesima Commissione ne ha approvato i contenuti.

L'allegato 1) al presente provvedimento stabilisce, in attuazione della normativa vigente, le disposizioni alle articolazioni territoriali per gli adempimenti inerenti gli accertamenti ed i controlli relativi alla iscrizione, modifica e cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane.

Vengono innanzitutto individuate le tipologie di controllo da effettuare e precisamente controlli:

- a campione con cadenza quadrimestrale;
- sulla base della criticità di settore economico;
- sulla totalità delle comunicazioni inerenti le leggi speciali;
- sulla totalità delle acquisizioni di notizie e/o informazioni, in via diretta o su segnalazione di altri enti e Amministrazioni, del possesso di requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti all'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti.

Viene poi stabilito che i controlli possono essere effettuati attraverso esame della documentazione o mediante sopralluoghi in loco.

Si richiama il disposto del comma 6, dell'art. 28 della L.R. 20/2003 con il quale si stabilisce che le articolazioni territoriali della struttura regionale competente in materia di artigianato possono avvalersi del Comune competente nello svolgimento dell'attività di controllo.

Per ciascuna tipologia di controllo sono stabilite le modalità.

La modalità di carattere generale è quella a campione e per essa vengono stabiliti i criteri per la realizzazione del campione e le percentuali di controllo sono differenziate a seconda che si esaminino pratiche certificate dai Centri Regionali di Assistenza alle Imprese e le restanti pratiche. Una differenziazione delle percentuali di controllo è proposta secondo la tipologia di adempimento. Maggiori devono essere, infatti, i controlli in sede di inizio di attività quando viene dichiarato il possesso dei requisiti artigiani, meno rilevante la verifica degli altri adempimenti, anche se più mirato deve essere l'esame delle modifiche che possono comportare la perdita dei requisiti artigiani.

Per la realizzazione del campionamento la struttura regionale competente si avvale della P.F. "Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione" alla quale vengono forniti dati con cadenza quadrimestrale.

Sono invece sottoposti a controllo, nella loro totalità, le comunicazioni di inizio attività artigiana disciplinate da leggi speciali e le notizie e/o informazioni, acquisite in via diretta o su segnalazione di altri Enti ed Amministrazioni, del possesso di requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti all'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti.

È prevista inoltre una tipologia di controllo sulla base della valutazione della criticità di settore economico. Tale valutazione, sulla base dei criteri indicati nel presente atto, è effettuata dalla Commissione Regionale per l'Artigianato entro il 31 dicembre di ogni anno e ha l'obiettivo di orientare il controllo verso quei settori che presentano i livelli di rischio più elevati di mancata corrispondenza tra attività dichiarate e quelle effettivamente esercitate.

Sono, infine, previste le modalità di controllo per le attività di artigianato artistico, tipico e tradizionale e gli adempimenti conseguenti le attività di controllo.

Le attività di controllo devono essere effettuate attenendosi alle linee indicate nelle griglie di controllo di cui agli allegati 2, 3, 4 e 5.



La modifica dell'art. 9 del D.L. n. 7/2007 convertito in legge 40/07, introdotta dall'articolo 6, comma 2, lettera f) sexies del D.L. 70/2011 convertito in legge 106/2011, ha stabilito che le Regioni disciplinino le procedure per gli accertamenti ed i controlli sulle dichiarazioni rese dall'impresa. Il presente atto ne costituisce attuazione.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Carla Stramignoni)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Rolando Amici)

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)

**ALLEGATO 1****ATTIVITÀ DI CONTROLLO**

Ai sensi dell'art. 28 commi 6 e 7 della L.R. 20/2003 le articolazioni territoriali della struttura regionale competente in materia di artigianato effettuano i controlli sulle comunicazioni e dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'impresa ai fini dell'iscrizione, modifica cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane e sulle notizie e/o informazioni, acquisite in via diretta o su segnalazione di altri enti e amministrazioni, del possesso di requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti all'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti.

MODALITÀ DEI CONTROLLI

I controlli vengono effettuati:

- a campione con cadenza quadrimestrale;
- sulla base della criticità di settore economico;
- sulla totalità delle comunicazioni inerenti le leggi speciali;
- sulla totalità delle acquisizioni di notizie e/o informazioni, in via diretta o su segnalazione di altri enti e Amministrazioni, del possesso di requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti all'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti.

I controlli possono essere effettuati attraverso controlli documentali e/o controlli in loco. Nello svolgimento dell'attività di controllo le articolazioni territoriali possono avvalersi del Comune competente.

CONTROLLI A CAMPIONE

Per la realizzazione del campionamento la struttura regionale competente si avvale della P.F. "Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione".

La realizzazione del campione avviene secondo i seguenti criteri:

- tipologia di pratica (iscrizione, modifica e cancellazione);
- tipologia di attività (secondo la classificazione ATECO 2007);
- ubicazione della sede dell'impresa (almeno una impresa per ogni comune);
- percentuale:
 - a) 10% sulle pratiche trasmesse dai Centri Regionali di Assistenza alle Imprese (art. 7 bis L.R. 20/2003) e dalle Agenzie per le imprese (D.P.R. 159/2010);
 - b) delle restanti pratiche: 70% per le iscrizioni, 30% per le modifiche e 20% per le cancellazioni.

All'inizio di ogni quadrimestre le articolazioni territoriali trasmettono alla P.F. "Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione" le pratiche pervenute nel quadrimestre precedente suddivise per iscrizioni, modificazioni e cancellazioni.

CONTROLLI SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE DELLA CRITICITÀ DI SETTORE ECONOMICO



La valutazione della criticità di settore economico è l'attività che ha l'obiettivo di orientare il controllo verso quei settori che presentano i livelli di rischio più elevati di mancata corrispondenza tra attività dichiarate e quelle effettivamente esercitate.

Tale valutazione viene effettuata dalla Commissione Regionale per l'Artigianato sulla base delle seguenti attività:

- analisi delle segnalazioni e dei dati forniti dagli Enti previdenziali ed assicurativi, dalle Associazioni di categoria, dagli Ordini professionali, dalle Camere di Commercio e dall'Osservatorio regionale del lavoro;
- individuazione del profilo di rischio dei settori considerati;
- determinazione dell'ampiezza del campione.

Entro il 31 dicembre di ogni anno la Commissione Regionale per l'Artigianato comunica alla competente struttura regionale gli esiti della valutazione della criticità di settore economico.

CONTROLLI SULLA TOTALITÀ DELLE COMUNICAZIONI

LEGGI SPECIALI

Per le comunicazioni di inizio attività artigiana disciplinata da leggi speciali di settore per le quali è prevista la S.C.I.A. da indirizzare alle Articolazioni Territoriali di competenza, queste ultime effettueranno, entro cinque giorni, la verifica della sussistenza dei requisiti professionali.

NOTIZIE E/O INFORMAZIONI, ACQUISITE IN VIA DIRETTA O SU SEGNALAZIONE DI ALTRI ENTI E AMMINISTRAZIONI, DEL POSSESSO DI REQUISITI ARTIGIANI DA PARTE DI SOGGETTI NON ISCRITTI ALL'ALBO O DI EVENTI RILEVANTI AI FINI DELLA MODIFICA O DELLA CANCELLAZIONE DI SOGGETTI ISCRITTI.

La struttura regionale competente in materia di artigianato o le articolazioni territoriali della stessa, qualora vengano a conoscenza, direttamente o su segnalazione di altri enti e amministrazioni, del possesso di requisiti artigiani da parte di soggetti non iscritti all'Albo o di eventi rilevanti ai fini della modifica o della cancellazione di soggetti iscritti, dispongono gli accertamenti necessari alla verifica di quanto appreso. Sulla base degli accertamenti dispongono i conseguenti provvedimenti d'ufficio.

ALTRI CONTROLLI

Le articolazioni territoriali provvedono, mediante verifiche in loco, al controllo di tutte le richieste di riconoscimento:

- dell'esercizio delle attività di artigianato artistico, tipico e tradizionale, di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art. 4 della L. 443/1985;
- dell'esercizio delle attività di artigianato artistico, tipico e tradizionale, di cui agli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2003;

MODALITÀ DI CONTROLLO:



- I controlli devono essere effettuati attenendosi alle linee indicate nelle griglie di controllo di cui agli allegati:
 - 2 (imprese individuali);
 - 3 (imprese societarie);
 - 4 (attività di artigianato artistico, tipico e tradizionale, di cui alla lett. c del comma 1 dell'art. 4 della L. 443/1985);
 - 5 (attività di artigianato artistico, tipico e tradizionale cui agli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2003);

e possono essere effettuati mediante:

a) **CONTROLLI DOCUMENTALI**

Il controllo avviene mediante acquisizione di documentazione da altri Enti, Autorità e Pubbliche Amministrazioni o dal dichiarante;

b) **CONTROLLI IN LOCO**

Il controllo avviene mediante sopralluogo presso la sede dell'impresa;

c) **CONTROLLI DOCUMENTALI E CONTROLLI IN LOCO.**

AVVALIMENTO DEL COMUNE COMPETENTE

L'articolazione territoriale, nell'espletamento dell'attività di accertamento e controllo può richiedere notizie, stati o atti al Comune sede dell'impresa. Le comunicazioni dovranno svolgersi con modalità telematica a mezzo della Posta Elettronica Certificata (PEC).

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Il responsabile del procedimento è tenuto a conservare gli esiti del controllo agli atti dell'ufficio.

Il responsabile del procedimento, qualora riscontri uno o più infrazioni previste dall'art. 31 della L.R. 20/2003, trasmette al Comune competente il verbale di controllo ai fini della irrogazione delle sanzioni prevista dalla L.R. 33/1998.



Allegato 2

GRIGLIA di CONTROLLO IMPRESA INDIVIDUALE

Impresa _____

Comune _____ Nr. AIA _____

iscrizione modificazione cancellazione

Ai fini dei controlli previsti dal sesto comma dell'art. 28 della legge regionale 20/2003, si accerta quanto segue:

1. NOTIZIE SULL'IMPRESA:

	SI	NO
<p>Il titolare dell'impresa svolge personalmente e professionalmente l'attività nell'impresa assumendone la piena responsabilità con tutti gli oneri ed i rischi inerenti alla sua direzione e gestione e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo?</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Il titolare esercita anche altre attività?</p> <p>In caso di risposta positiva indicare quale:</p> <p><input type="checkbox"/> alle dipendenze : <input type="checkbox"/> - a tempo pieno <input type="checkbox"/> - part time (ore settimanali _____)</p> <p><input type="checkbox"/> - Libera professione di _____</p> <p>- Iscritto al relativo ordine professionale ? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>- Iscritto nella relativa cassa previdenza ? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> - nel settore agricolo</p> <p><input type="checkbox"/> - nel settore commerciale</p> <p><input type="checkbox"/> - titolare o socio di altra azienda</p> <p><input type="checkbox"/> - altro _____</p> <p>Note: _____</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1074

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

2. NOTIZIE SULL'ATTIVITÀ

2.1 Elenco attività dichiarate risultanti in visura

1	
2	
3	
4	
5	

2.2 Luogo ove si svolge l'attività

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> in apposito laboratorio | <input type="checkbox"/> in forma ambulante |
| <input type="checkbox"/> nella propria abitazione | <input type="checkbox"/> in forma di posteggio |
| <input type="checkbox"/> presso il committente | <input type="checkbox"/> _____ |

2.3 Carattere prevalente dell'attività

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> produzione di prodotti finiti | <input type="checkbox"/> prestazioni di servizi |
| <input type="checkbox"/> produzione di semilavorati | <input type="checkbox"/> _____ |

2.4 Tipo di lavorazione

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> manuale | |
| <input type="checkbox"/> meccanizzata | <input type="checkbox"/> non del tutto automatizzata |
| <input type="checkbox"/> in serie | <input type="checkbox"/> non in serie |
| <input type="checkbox"/> artistica (D.P.R. 288/2001) | |

_____ altro

N.B. Chiedere copie della fatture dei lavori eseguiti

2.5 ATTREZZATURE E MACCHINARI

Elenco dei macchinari o attrezzature di proprietà



Elenco dei macchinari o attrezzature ad altro titolo (indicare)

N.B. Chiedere copie delle fatture di acquisto o altro titolo che legittimano il possesso delle attrezzature e dei macchinari

L'ATTIVITÀ RISULTANTE PREVALENTE DELL'IMPRESA È QUELLA DI :

3. - OCCUPAZIONE

3.1 Maestranze occupate

	M	F	TOTALE
Titolare o soci che partecipano all'attività*			
Familiari collaboratori			
Impiegati			
Operai			
Apprendisti			
Contratti formazione lavoro			
Lavoratori a domicilio			
Apprendisti passati in qualifica ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 da meno di due anni			
Portatori di handicaps, fisici, psichici o sensoriali			
TOTALE			

**3.2 - familiari collaboratori che lavorano abitualmente e prevalentemente nell'impresa**

Cognome	Nome	cittadinanza	Relazione di parentela o affinità	Con il titolare o con il socio (cognome e nome)

ISCRIZIONI IN ALBI, RUOLI, ELENCHI, REGISTRI, ecc.

Ente o Autorità	Denominazione albo, ruolo, ecc.	Data	Numero

LICENZE O AUTORIZZAZIONI

Ente o Autorità	Denominazione licenza o autorizzazione	Data	Numero

6 SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

In data ____/____/____ è stata presentata la SCIA a (Ente o Autorità)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1074

ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

per l'attività di: _____

In data ____/____/____ è stata presentata la SCIA a (Ente o Autorità)

per l'attività di: _____

In data ____/____/____ è stata presentata la SCIA a (Ente o Autorità)

per l'attività di: _____

7 ALTRE INFORMAZIONI PARTICOLARI

Attività	Richiesta	SI	NO
Elaborazione dati	Viene svolta attività di consulenza relativa all'elaborazione dei modelli di dichiarazione dei redditi, Ici e cedolini paghe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasporto di persone e di merci per conto terzi	La persona che dirige in maniera continuativa ed effettiva l'attività di autotrasporto in possesso dei requisiti di idoneità professionale, ai sensi dell'art. 7 del D. lgs 395/2000, è il titolare o uno dei soci ? (indicare il nome e cognome _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Il mezzo utilizzato è di proprietà ? in caso negativo indicare il titolo del possesso _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



ESITO CONTROLLO	
SANZIONI	

Data	
-------------	--



2. NOTIZIE SULL'ATTIVITÀ

2.1 Elenco attività dichiarate risultanti in visura

1	
2	
3	
4	
5	

2.2 Luogo ove si svolge l'attività

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> in apposito laboratorio | <input type="checkbox"/> in forma ambulante |
| <input type="checkbox"/> nella propria abitazione | <input type="checkbox"/> in forma di posteggio |
| <input type="checkbox"/> presso il committente | <input type="checkbox"/> _____ |

2.3 Carattere prevalente dell'attività

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> produzione di prodotti finiti | <input type="checkbox"/> prestazioni di servizi |
| <input type="checkbox"/> produzione di semilavorati | <input type="checkbox"/> _____ |

2.4 Tipo di lavorazione

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> manuale | |
| <input type="checkbox"/> meccanizzata | <input type="checkbox"/> non del tutto automatizzata |
| <input type="checkbox"/> in serie | <input type="checkbox"/> non in serie |
| <input type="checkbox"/> artistica (D.P.R. 288/2001) | |
| <input type="checkbox"/> altro _____ | |

N.B. Chiedere copie della fatture dei lavori eseguiti



2.5 Attrezzature e macchinari

Elenco dei macchinari o attrezzature di proprietà

Elenco dei macchinari o attrezzature ad altro titolo (indicare)

N.B. Chiedere copie delle fatture di acquisto o altro titolo che legittimano il possesso delle attrezzature e dei macchinari

L'ATTIVITÀ RISULTANTE PREVALENTE DELL'IMPRESA È QUELLA DI :



3. OCCUPAZIONE

3.1 Maestranze occupate

	M	F	TOTALE
Titolare o soci che partecipano all'attività*			
Familiari collaboratori			
Impiegati			
Operai			
Apprendisti			
Contratti formazione lavoro			
Lavoratori a domicilio			
Apprendisti passati in qualifica ai sensi della legge 19 gennaio 1955, n. 25 da meno di due anni			
Portatori di handicaps, fisici, psichici o sensoriali			
TOTALE			

3.2 - familiari collaboratori che lavorano abitualmente e prevalentemente nell'impresa

Cognome	Nome	cittadinanza	Relazione di parentela o affinità	Con il titolare o con il socio (cognome e nome)

ISCRIZIONI IN ALBI, RUOLI, ELENCHI, REGISTRI, ecc.

Ente o Autorità	Denominazione albo, ruolo, ecc.	Data	Numero



LICENZE O AUTORIZZAZIONI

Ente o Autorità	Denominazione licenza o autorizzazione	Data	Numero

6. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)

In data ____/____/____ è stata presentata la SCIA a (Ente o Autorità)

per l'attività di: _____

In data ____/____/____ è stata presentata la SCIA a (Ente o Autorità)

per l'attività di: _____

In data ____/____/____ è stata presentata la SCIA a (Ente o Autorità)

per l'attività di: _____



9 ALTRE INFORMAZIONI SUI SOCI

Società	Richiesta	SI	NO		
Srl unipersonale	Il socio unico è unico socio di altra società a responsabilità limitata o socio di una società in accomandita semplice ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Società in accomandita semplice	Ci sono dei soci accomandatari che hanno assunto la carica di unico socio di una società a responsabilità limitata o socio di altra società in accomandita semplice ? (in caso di risposta positiva indicare quali sono _____ _____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Società a responsabilità limitata	I soci artigiani detengono la maggioranza degli organi deliberanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Cooperativa	Indicare il tipo di rapporto di lavoro instaurato dai soci nei confronti della cooperativa :	autonomo	dipendente		
	cognome	Nome	cittadinanza		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ESITO CONTROLLO	
SANZIONI	

Data	
-------------	--



Allegato 4

GRIGLIA DI CONTROLLO RICONOSCIMENTO MESTIERE ARTISTICO E TRADIZIONALE
L. 443/1985 E D.P.R. 288/2001

Denominazione impresa _____

Comune _____ Nr. AIA _____

Ai fini dei controlli previsti dal sesto comma dell'art. 28 della legge regionale 20/2003, si accerta quanto segue:

1. NOTIZIE SULL'IMPRESA

Impresa individuale Società

Nuova impresa SI NO

2. NOTIZIE SULL'ATTIVITA'

2.1 Attività dichiarata

2.2 Attività per la quale si chiede il riconoscimento

2.3 Attività prevalente

--



2.4 Caratteristiche attività

Attività regolamentata da disciplinare SI NO

Tipo disciplinare _____

Conformità al disciplinare SI NO

Attività rientrante tra quelle elencate dalla DGR 158/10 SI NO

2.5 Soggetti che esercitano l'attività

Titolare N° _____

Soci N° _____

Dipendenti N° _____

2.6 Lavorazione Soggetti che esercitano l'attività

Esclusivamente manuale

Prevalentemente manuale

Utilizzo macchinari

Descrizione fasi di lavorazione _____

ESITO CONTROLLO



SANZIONI	
Data	



Allegato 5

GRIGLIA DI CONTROLLO RICONOSCIMENTO MARCHE ECCELLENZA ARTIGIANA
D.G.R. 1504 del 28.12.2006 e s.m.

Denominazione impresa _____

Comune _____ **Nr. AIA** _____

Ai fini dei controlli previsti dal sesto comma dell'art. 28 della legge regionale 20/2003, si accerta quanto segue:

1. NOTIZIE SULL'IMPRESA

Impresa individuale **Società**

Nuova impresa **SI** **NO**

2. NOTIZIE SULL'ATTIVITA'

2.1 Attività dichiarata

2.2 Attività per la quale si chiede il riconoscimento

2.3 Attività prevalente

--



2.4 Caratteristiche attività

Attività regolamentata da disciplinare SI NO

Tipo disciplinare _____

Conformità al disciplinare SI NO

Attività rientrante tra quelle elencate dalla DGR 158/10 SI NO

2.5 Soggetti che esercitano l'attività

Titolare N° _____

Soci N° _____

Dipendenti N° _____

2.6 Lavorazione Soggetti che esercitano l'attività

Esclusivamente manuale

Prevalentemente manuale

Utilizzo macchinari

Descrizione fasi di lavorazione _____

ESITO CONTROLLO



SANZIONI	
Data	